

DINAMICA Annamaria Malato, 38 anni, con le copertine dei libri appena pubblicati.

corruzione che regna nel Caucaso.

Il secondo libro voluto da Annamaria, pubblicato nella collana «Periscopio», è invece un testo di relazioni internazionali di un professore del Maryland, Warren I. Cohen: *Gli errori dell'impero americano*. Un'analisi della politica Usa dopo la scomparsa dell'Urss. E non è affatto tenero con le varie amministrazioni americane che si sono succedute da allora. Anti Bush, ma anche anti Clinton e anti Bush senior.

Per titoli successivi di «Periscopio», le scelte saranno anche più impegnative: il Darfur, l'Afghanistan, la Cina. Proiettato sulla politica estera anche il prossimo volume di «L'altrosguardo», perché si tratterà di un'inchiesta su uno dei paesi in fondo meno noti e più ostici da «penetrare», la Libia.

L'editore sta anche per varare una nuova biografia di Bettino Craxi, del direttore dell'Istituto campano per la storia della resistenza, Luigi Musella. Più avanti uscirà un'altra biografia difficile, di Madre Teresa di Calcutta.

E con Madre Teresa siamo al futuro remoto, ma anche fortemente voluto, della casa editrice. L'amministratore delegato non anticipa molto. Le escono di bocca solo i termini «editoria solidale». Di sicuro si sa che fanno riferimento alla parte finora più nota della sua biografia. Malato infatti è stata coordinatrice della lista civica pro Walter Veltroni alle ultime elezioni a Roma, e col marito Raffaele Ranucci, assessore allo Sviluppo e al turismo della Regione Lazio, ha messo in piedi una «casa famiglia» per disabili.

E poi c'è l'Anima, associazione non-profit promossa dall'Unione industriali della capitale, che vuole «diffondere tra le imprese la cultura della responsabilità sociale»; lei ne è consigliere e dirige il premio

Anima, per autori e professionisti che contribuiscano a una «coscienza etica» del Paese. La sua «editoria solidale» sarà legata a questi temi. Dovrebbe pubblicare anche della narrativa. La Salerno cambia davvero volto. ●

SCETTRO AD ANNAMARIA: SALERNO METTE I JEANS

SFIDE LA CASA EDITRICE NOTA PER I CLASSICI E I COMMENTI DANTESCHI CAMBIA PELLE E LANCIA NUOVE COLLANE: DALL'IMPERO AMERICANO ALLA CECENIA.

di Giorgio Fabre

Trentacinque anni la casa editrice. Trentotto lei, il nuovo biondo e dinamico boss. Annamaria Malato aveva 3 anni quando il padre Enrico fondò la Salerno editrice, casa di libri coltissimi. Mentre l'azienda diventava un punto di riferimento per tanti autori e tanta accademia universitaria, e conduceva anche diverse battaglie, come l'ultima contro la Società dantesca, lei cresceva in mezzo ai classici.

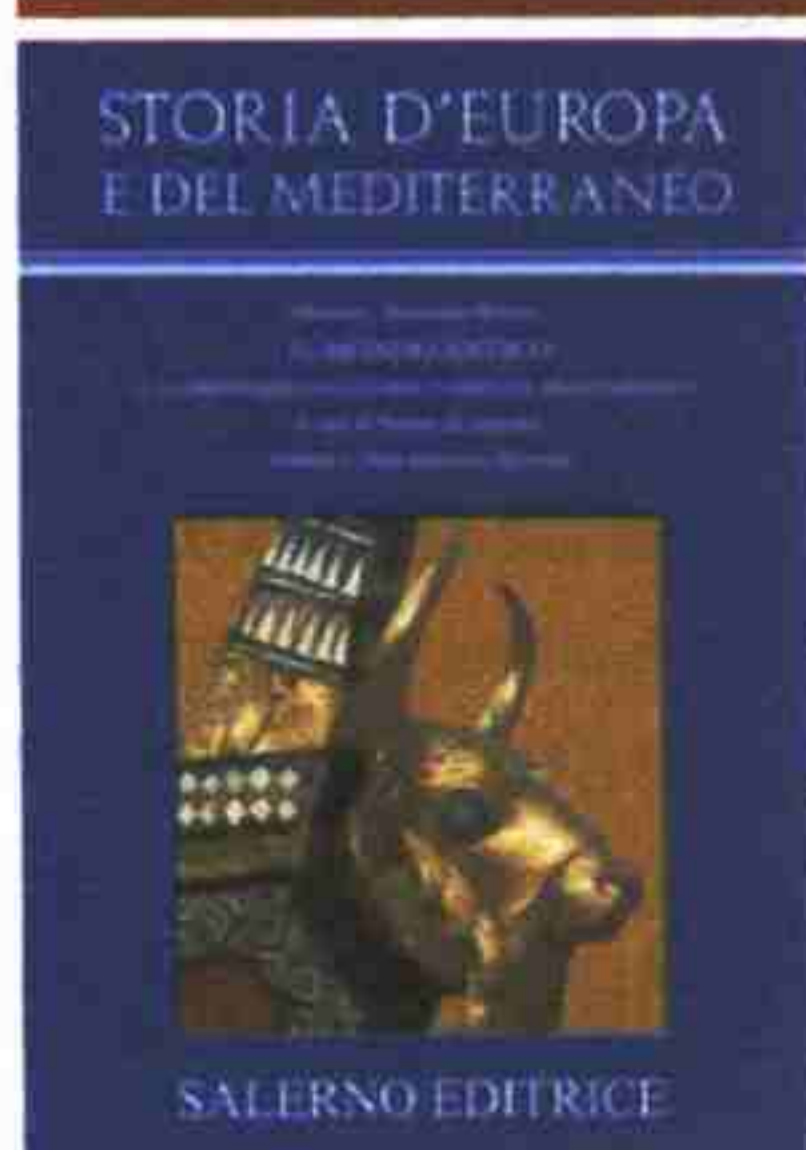
Casa editrice medio-piccola, circa 3 milioni di fatturato, circa 30 volumi nuovi ogni anno, 13 dipendenti, la Salerno ha conquistato un mercato di nicchia sicuro e tranquillo: soprattutto grazie alle edizioni dantesche e alle prestigiose edizioni dei Commenti della *Divina commedia*, che davvero raggiungono le biblioteche di tutto il mondo.

Anche Annamaria ha contribuito alla crescita dell'azienda, perché ha lavorato a lungo alla direzione del personale. Ma ora

il padre le ha ceduto lo scettro. È lei il nuovo amministratore delegato, lui rimane presidente. E la musica cambia, anche se non del tutto: «Le edizioni dantesche rimangono naturalmente importanti nel nostro catalogo» dice Annamaria Salerno.

Le scelte della giovane manager si vedono già dai primi titoli e dalla prima collana tutta sua. E dalle copertine, affidate a un nuovo grafico, Andrea Bayer, e lontane dalla francescana sobrietà della vecchia Salerno. La collana nuova è «L'altrosguardo», di cui esce il primo numero, *Mosca-Grozny: neanche un bianco su questo treno*, di Francesca Sforza, neoresponsabile esteri della *Stampa* di Torino. È una vivace inchiesta-viaggio sulla desolazione e la

IN 15 VOLUMI IL RACCONTO DELL'ANIMA DELL'EUROPA



La *Storia d'Europa e del Mediterraneo*, diretta dal noto medievista e brillante saggista Alessandro Barbero, è stata impostata da Enrico Malato, fondatore della Salerno editrice; ma anche la figlia, nuovo amministratore delegato, dà all'opera tutto

il suo appoggio. Un piano di 15 volumi, dall'antichità ai giorni nostri, il primo è uscito nel maggio dell'anno passato. Finora ne sono stati pubblicati quattro, due sul mondo antico e due sul Medioevo. Conclusione prevista: l'inizio del 2009.